

UNIVERSIADI

Oggi iniziano a Porto Alegre (Brasile) i giochi universitari: grandi favoriti sono i sovietici, ma anche gli italiani hanno molte chances...



FRINOLLI potrebbe vincere una medaglia

Gli «azzurri» sperano in

numerose medaglie

Frinolli, Dennerlein, Berruti e gli schermidori dovrebbero darci le maggiori soddisfazioni

Nostro servizio

PORTO ALEGRE, 29. Si inaugurano domani a Porto Alegre i giochi universitari mondiali che grande attesa suscitano tra gli sportivi brasiliani. Dal 30 agosto all'8 settembre atleti di trenta nazioni gareggeranno in tutte le discipline olimpiche e gli osservatori avranno la possibilità di fare un bilancio approssimativo, con una certa precisione, delle forze sportive mondiali. Sono ovviamente soltanto gli universitari che possono partecipare alle Olimpiadi, ma si sa che in molti paesi gli sportivi riescono ad entrare sotto questa etichetta con una certa facilità. A Porto Alegre si potrà quindi guardare come ad una prova generale per i Giochi Olimpici che si svolgeranno a Tokio l'anno prossimo.

Gli atleti partecipanti alle gare sono ormai tutti giunti a Porto Alegre, divisi in campi sportivi, palestre e piscine per completare gli allenamenti. A questo proposito ci sono state delle lamentele da parte di varie delegazioni, che sostengono che gli impianti non sono all'altezza della situazione; la pista del «Gremio» è stata tra l'altro ultimata solo da alcuni giorni ed il «Ginnasio» sarà inaugurato solo con l'apertura delle Universiadi. La preparazione sul posto è così avvenuta malamente ed è successo che sono state svantaggiate proprio le squadre che hanno raggiunto il Brasile con maggiore tempestività: ad esempio la Francia, il Giappone e l'Ungheria.

I sovietici sono gli atleti ai quali si guarda con maggiore interesse. Essi sono fortissimi in molte specialità. Non dovrebbero avere difficoltà a dominare nella atletica, anche se saranno assenti, per ragioni di studio, alcuni dei loro assi più famosi. I critici locali li danno anche favoritissimi nel pugilato, nella lotta e nel tiro.

Con un certo interesse si attendono anche le prove degli atleti italiani; in Brasile ci sono tra l'altro molti immigrati che si accingono a fare un tifo indiano per i concorrenti azzurri. Berruti, anche se non sembra attraversare un periodo di grande forma, sarà uno dei numeri di attrazione della manifestazione e così gli schermidori che dovranno vedersela in particolare con sovietici, ungheresi e polacchi. Dell'ostacolista Roberto Frinolli si conoscono i grandi tempi ottenuti ai campionati internazionali militari di Bruxelles e lo si indica come il sicuro vincitore dei quattrocento metri a ostacoli. Frinolli stesso non è così sicuro della sua vittoria, contentandosi piuttosto stentatamente della possibilità di una ripresa per i prossimi giochi olimpici. E' infatti opinione generale che Bergomi sia un onesto uomo, ma privo di quel mestiere che distingue invece Costa.

L'opposizione di Marcatò al ritorno di Costa è pericolosa per due ragioni: perché pur se probabile che non riesca vittoriosa, è lo stesso deleteria per il clima che si creerà in seno alla CTS. Eugenio Bomboni

Maizza ed il quattrocentista Bello vengono poi indicati nella rosa dei possibili finalisti.

Tali previsioni sono fatte statisticamente partendo dal presupposto che le condizioni ambientali non muteranno negli europei. Le differenze di fuso orario non permetteranno tra l'altro agli sportivi europei di essere informati con tempestività dell'esito delle gare; in pratica ne avranno notizia con un giorno di ritardo.

Francisco De Lorenzo

Alla Alemagna?

Proietti torna in Italia



Il ciclismo nostrano rinvia nella prossima stagione il personaggio Giovanni Proietti? L'ex commissario tecnico degli azzurri, dopo la lunga permanenza in Uruguay, tornerà in patria, nella guida di un nuovo gruppo sportivo, che dovrebbe essere l'Alemagna. Il noto tecnico è però corteggiato anche dalle Chigi.

Intanto, Proietti, abbandonando il ruolo di allenatore alla Sammontana di Empoli, è rientrato già da diversi mesi nell'ambiente ciclistico nazionale e martedì prossimo al velodromo dell'EUR, lancerà Velasquez nel tentativo di record dell'ora. Le notizie sui gruppi sportivi che si allineeranno nella stagione '64 sono molte e contraddittorie. Le più sicure comunque sembrano quelle provenienti da Perugia. Il forte gruppo sportivo Mignini, che ha sempre svolto la sua attività nel campo dilettantistico, il prossimo anno debutterà nel professionismo con una squadra nella quale sarebbe sicuramente l'idolo locale Brugnani.

Anche il ritorno della Bianchi appare certo visto che Danilo Grassi, Carlo Storni, Giampiero Macchi, Marcello Mignani, Antonio Tagliani e Roberto Nencioni hanno ricevuto l'invito a firmare un contratto per il loro debutto al professionismo con le gloriose maglie bianche. Nella foto: PROIETTI.

Ha trascinato il Santos al trionfo contro il Botafogo (4-0)

Pelè-spettacolo (3 goal)

Nostro servizio RIO DE JANEIRO, 29. Con una grande esibizione di gioco, il Santos di San Paolo ha travolto ieri sera il Botafogo per 4-0, conquistando il diritto a disputare mercoledì a Rio de Janeiro la finale della Coppa del Sud America contro la squadra argentina del Boca Juniors. Se butterà anche il Boca, il Santos si misurerà con il Milan per il titolo di campione mondiale di società.

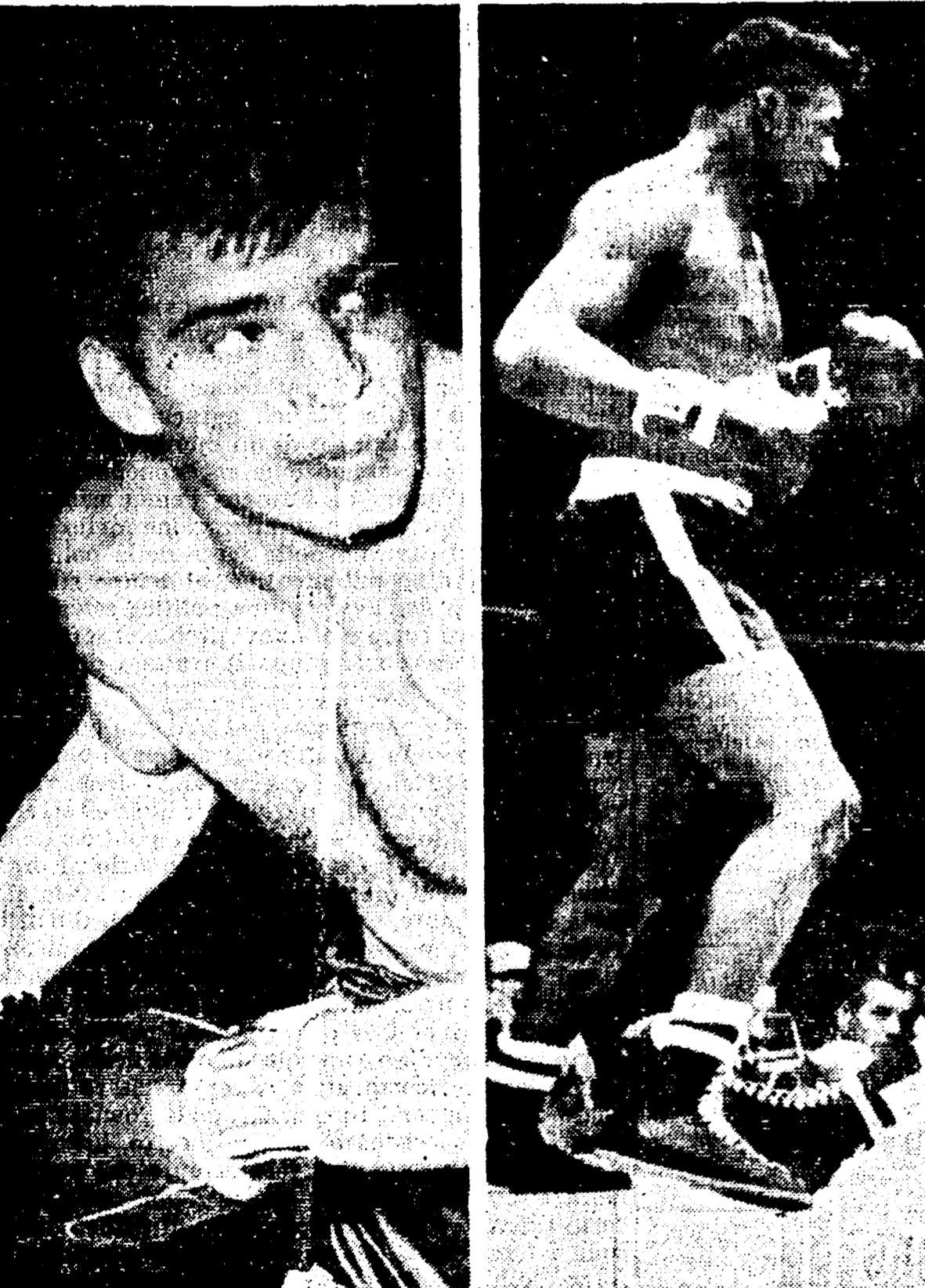
di Nilton Santos e di due altri difensori. Pelè è riuscito a filtrare nell'area avversaria per raccogliere la centro di Pepe e segnare con un gran colpo di testa. La sorte del Botafogo era segnata. Mentre il Santos giocava con il classico 4-2-2 applicato alla perfezione dai suoi giocatori, il Botafogo ha complicato il suo gioco adottando un 4-3-3 trinito ed inefficace. Al 40' Pelè — sempre lui! — è scattato e con il pallone attaccato al piede ha dribblato anche il portiere avversario. In quel momento aveva avuto una buona idea: non ha trovato di meglio che placarlo. Rigore indiscutibile, che lo stesso Pelè ha trasformato.



p. w. PELE' ha dato spettacolo

Secondo un organizzatore svedese

Amonti-Patterson match possibile



Sante Amonti incrocerà quantoni, nel prossimo inverno, con l'ex-campione mondiale dei «massimi» Floyd Patterson. La notizia di un match tra i due pugili è stata lanciata ieri a Stoccolma da un importante organizzatore svedese, Edwin Ahlqvist; questi ha informato i giornalisti che Floyd Patterson lo ha incaricato di preparargli una tournée in Europa per i primi mesi del prossimo anno.

Marcatò è contrario al ritorno di Costa?

«Per me C.T. è sempre Bergomi»

Il Consiglio Direttivo dell'U.V.I. convocato, come è noto, per sabato 31 a Roma, ha un ordine del giorno abbastanza vago: relazione del presidente Rodoni sui campionati del mondo. Il resto, tutto il resto sono soltanto illusioni. Comunque, che in quell'occasione si discuteranno anche le questioni tecniche della pista, lo ha confermato il presidente della CTS, Luigi Marcatò, in una intervista concessa alla «Gazzetta dello sport».

Marcatò, prendendo spunto dalla critica disprezzata di Vincenzo nella seconda prova di campionato italiana, ha esposto anzitutto un suo progetto per rivedere la formula del campionato: su questo punto la sua posizione è indiscutibilmente positiva. La sua proposta di far disputare il campionato egualmente in tre prove, ma nel ristretto tempo di 15 giorni, da mettere in calendario 20-25 giorni prima dei campionati del mondo dando a queste anche valore di selezione per la squadra azzurra non può infatti non trovare d'accordo tutti. D'altra parte la preoccupazione della obbligata inclusione del campione d'Italia nella squadra azzurra non dovrebbe nemmeno suscitare almeno che non si voglia implicitamente sminuire

E' l'unica cosa di cui ha bisogno la squadra

Fiorentina: date tempo ai viola

La squadra appare rafforzata

Sulla campagna acquisti e cessioni della Fiorentina erano stati giudicati positivamente perché avevano permesso di rafforzare la squadra (attraverso gli innesti di Loacono, Guarnacci, Maschio e Pirovano) contribuendo al tempo stesso a ridurre il deficit sociale (attraverso le cessioni di Malatrasi, Sarti, Milani e Dell'Angelo). Lo accordo però è durato poco: all'arrivo delle risultanze dei primi allenamenti, critici e tifosi viola hanno cominciato a «sbuffare» e a dare segni di malcontento. A torto o a ragione? In verità non si può dire che la Fiorentina abbia trascinato all'entusiasmo in questi primi plausi. Sembrano un sembro

Contro il Torino Vince a stento la Juve (2-1)



TORINO: Reginato, Poletti, Buzzacchera, Cella, Lancioni (Bazzocchi), Kostic (Ferretti), Crippa (Albrici), Ferrini, Hinchens (Mascio), Petro, JUVENUS: Anzolin, Castano (Berellini), Salvatore, Gori, Sacco, Sarti, Stacchini (Da Costa), Del Sol, Nene, Sivori, Menichelli (Zigoni).

Contro un mediocre Bologna (2-2)

Brilla il Mantova

BOLOGNA: Cimpiel (Rado), Capra (Furiani), Furlani (Lorenzini), Tamburini, Zanchi, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

BOLOGNA, 29. Fintanto che il Mantova ha detto sul serio, e cioè per tutto il primo tempo che i virgiliani hanno disputato in formazione tipo, il Bologna ha visto le strette dominato sul piano del ritmo, del gioco, del dinamismo delle idee. Il Bologna ha cercato inutilmente l'antidoto non trovandolo sia per incapacità propria, sia per capacità altrui. Un bellissimo Mantova, insomma, il Bologna è riuscito a paraggiare solo per merito di Nielsen.

I risultati delle amichevoli

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Vicenza-Rovereto 2-0, Napoli-Juve Napoli 0-0, Messina-Bertoli 1-0, V. Veneto-Palermo 1-1, Padova-Treviso 7-0.

Ex campione di motociclismo

E' morto Suzuki

L'EX campione mondiale di motociclismo Gichi Suzuki è morto di un infarto il 27 agosto, a 52 anni, mentre partecipava al Rallye automobilistico Spa-Sofia-Liegi. La sua macchina una utilitaria Honda si è rovesciata in un burrasco poco dopo il posto di controllo di Lubiana. Suzuki aveva vinto il campionato mondiale delle 125. Fra le sue vittorie sono quelle del 1953 e del '60 all'isola di Man e quelle del '60 e del '61 a Daytona Beach.

TORINO, 29. Juventus e Torino hanno inaugurato la stagione sportiva '63-64 al «Comunale» di Torino dando vita a un «derby» combattuto ma non scorretto, interessante, piacevole: il successo della Juventus è meritato e il risultato rispecchia l'andamento della partita.

Entrambe incomplete — il Torino mancava di Vitori e Sessa, la Juventus di Dell'Omoadarne e Leoncini — le due squadre si sono date battaglia sin dai primi minuti.

Dopo sette minuti di gioco, la Juventus è passata in vantaggio, un po' fortunatamente: triangolazione del Sol-Sivori-Del Sol, e tiro parabolo del spagnolo che Reginato ha intercettato ma non trattenuto.

Il Torino ha pareggiato al 17' della ripresa, subito dopo che Anzolin, con un fulmineo colpo di reni, aveva deviato in angolo un calcio di rigore battuto da Hinchens. Sul tiro dalla bandiera Paia, di testa, ha insaccato.

Al 25' la Juventus ha messo a segno il gol decisivo: palla successivamente da Sivori a Del Sol e a Da Costa — che aveva appena preso il posto di Stacchini — il quale ha messo facilmente in rete da pochi passi. Il Torino ha fallito il pareggio a cinque minuti dalla fine quando Gori, su azione di calcio d'angolo, ha respinto sulla linea un tiro di testa di Moschino.

I migliori: Del Sol, Sacco, Nene, Anzolin, Salvatore, Da Costa nella Juventus; Ferrini, Petro, Pula, Cella nel Torino. Nella foto: Da Costa e Nene hanno brillato ieri sera nella Juve.